

AREA 4 – CATANZARESE

**Bollettino n 19 del 20/10/2020 valido fino allo 10/11/2020**

OLIVO – AGRUMI

**Situazione meteorologica**

Dati meteorologici: media dal 13/10/2020 al 19/10/2020

<b>Stazione</b>	<b>Tmed</b>	<b>Tmin</b>	<b>Tmax</b>	<b>URmed</b>	<b>Piog. Tot.</b>
<b>Lamezia</b> (Aeroporto)	16,9	11,9	22,1	76,4	N-p
<b>Sellia Marina</b>	17,3	11,8	24,0	89,6	0,8
<b>Lamezia</b> (settimana precedente dal 06/10/2020 al 12/10/2020)	21,1	15,6	26,0	75,4%	N-p
<b>Sellia Marina</b> (settimana precedente dal 06/10/2020 al 12/10/2020)	22,2	16,4	28,3	89,1%	1,6

Legenda:

N-p = dato non pervenuto

T med = Temp. media (°C)

T min = Temp. media minima (°C)

T max = Temp. media massima (°C)

Urmed = Umidità Rel. media (%)

Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

Il periodo è caratterizzato dalle incursioni ad ondate successive di nuclei di bassa pressione provenienti dall'Atlantico che attraversano il Mediterraneo, investendo la nostra Regione, per poi andare ad esaurirsi sul mare Egeo. I primi giorni del periodo sono ancora influenzati dalla perturbazione appena passata, ma fino al giorno 12 - 13 il cielo si mantiene sereno poi una nuova perturbazione atlantica in veste la Calabria portando nuvole e pioggia accompagnate da un sensibile calo delle temperature. L'ingresso di venti dai quadranti meridionali, talvolta intensi, portano un temporaneo rialzo delle temperature accompagnato da nuvole e precipitazioni a tratti temporalesche. Tra i giorni 16 e 17 i venti ritornano deboli da nord-ovest le temperature rientrano nelle medie stagionali e il cielo torna sereno. In tutto il periodo le precipitazioni uguagliano l'evapotraspirato.

**OLIVO**

**Fase Fenologica Olivo**

Si riscontra mediamente la **fase fenologica n. 86**, cioè con circa un 60% di olive invaiate ma con grandi differenze fra le zone. Infatti il momento della invaiatura dipende da molti fattori fra cui principalmente il clima/altitudine delle colture, con invaiatura precoce nelle zone calde delle pianure costiere e più lenta nelle zone più fredde ed elevate, ma anche dalle cure colturali con invaiatura tardiva negli appezzamenti con larga disponibilità di azoto in cui le olive, anche se mature per la raccolta, permangono a lungo verdi.



La cascola di olive in questa settimana si è mantenuta su livelli medio bassi. Si riscontrano facilmente olive di varietà Carolea dell'eccezionale peso di oltre 10 grammi contro un normale peso medio di 5 grammi ma con produzioni sulla pianta medio basse o anche molto basse. Molto bene le cultivar differenti dalla Carolea, soprattutto toscane, sulle quali si riscontra una annata con produzione medio alta.



**Confronto fra varietà Carolea e una varietà toscana**

### **Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali**

Le drupe sono mature o anche ultra mature e quindi molto recettive ed esposte alle punture della mosca di cui si registra anche questa settimana una costante crescita.

**Mosca dell'olivo** (*Bactrocera oleae*): le catture dell'insetto sono ancora in costante aumento in tutte le aree controllate e l'infestazione attiva (larve vive nelle olive) aumenta in parallelo con un sovrapporsi di varie generazioni con larve vive di diversa età nella stessa oliva, soprattutto negli appezzamenti con poca produzione sulle piante.



Si consiglia quindi di procedere subito alla raccolta delle olive poiché non è più tempo di ricorrere a trattamenti fitosanitari con ulteriori spese. In tutti i casi si consiglia di provvedere per concludere le moliture entro i primissimi giorni di novembre per mantenere alta la qualità del prodotto.



**Tignola dell'ulivo** (*Prays Oleae*): l'esame del prodotto cascolato ha confermato la normale presenza l'insetto che, in questa particolare annata non ha richiesto interventi significativi, rimanendo generalmente sotto la soglia di danno economico soprattutto nelle aziende che hanno eseguito trattamenti in fioritura con *Bacillus Thuringensis*.

**Cocciniglia mezzo grano di pepe** (*Saissetia olea*): la popolazione di questo insetto andrà ricontrollata in primavera per programmare eventuali interventi nel prossimo anno.

**Tripide** (*Liothrips oleae*): l'attività di questo insetto, di interesse per un eventuale contrasto, riprenderà dopo la raccolta, esaminando le nuove foglie dell'autunno.

**Occhio di pavone** (*Spilocaea oleaginea*): questa estate, generalmente caratterizzata nella sua prima fase da numerose piogge ed alta umidità ha indubbiamente esteso la diffusione della malattia. Risulta dunque indispensabile programmare gli interventi da effettuarsi subito dopo la raccolta.

**Lebbra** (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): con le prossime piogge è possibile la ripresa della infestazione anche sulle olive per cui si consiglia procedere subito alla raccolta. Per fortuna molte olive colpite all'inizio estate sono cadute per cause atmosferiche. Il trattamento contro questa malattia è uguale a quello contro l'occhio di pavone da effettuarsi dopo la raccolta.

## DIFESA FITOSANITARIA OLIVO

### **Programma di difesa integrata obbligatoria**

**Mosca dell'olivo** (*bactrocera oleae*): poiché la presenza della mosca è in costante aumento, e le olive sono mature e altamente ricettive, si consiglia di procedere subito alla raccolta. Si ricorda con l'occasione che la cosiddetta resa al frantoio è solo una illusione contabile senza alcun valore pratico poiché le olive hanno già raggiunto il massimo contenuto di olio possibile ad inizio invaiatura, ed ogni giorno di attesa in più comporta solo ulteriore perdita di prodotto per cascola ed un peggioramento della qualità. Per opportuna conoscenza si riportano le limitazioni di legge attualmente in vigore nella intera regione Calabria:

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
<b>Mosca delle olive</b> <i>(Bactrocera oleae)</i>	<u>Soglia di intervento</u> - Per le olive da tavola: quando si nota la presenza delle prime punture. - Per le olive da olio: in funzione delle varietà 5 - 10% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve).  <u>Interventi chimici</u> Nelle olive da mensa anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture.  <b>Nelle olive da olio effettuare interventi :</b> - Preventivi (adulterici) utilizzando esche proteiche avvelenate o applicando il metodo "Attract and Kill" utilizzando trappole innescate con feromone e impregnate con Deltametrina o Lamdacialotrina. - larvicidi al superamento della soglia intervenire, nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uova, larve di prime età).	<i>Opius concolor</i>  <i>Beauveria bassiana</i>  Dispositivi di: Attract and kill (2)  Spinosad esca (3)  Fosmet (5)  Acetamidrid (4)	(2) Si consiglia di adattare tale controllo preventivo con la stretta collaborazione dei tecnici.  (3) Max 8 interventi/anno. Applicazioni con specifica esca pronta all'uso.  (4) Max 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità;  (5) Max 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità. <u>Acidificare l'acqua</u>

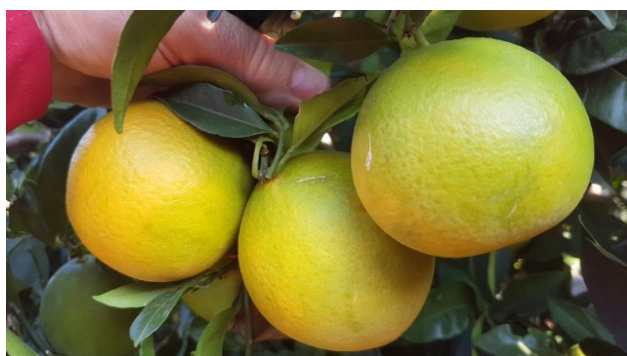
**Lebbra** (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): Al momento nessun intervento è consigliato. Si riporta la tabella di interventi ammessi dal disciplinare della Regione Calabria.

<b>Lebbra</b> <i>(Colletotrichum gleosporoides)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma. - Anticipare la raccolta.  <u>Interventi chimici</u> Gli interventi vanno effettuati nei periodi nella fase di invaiatura se le condizioni climatiche sono favorevoli per il verificarsi di elevate umidità.	Prodotti rameici (***) Pyraclostrobin (1) Trifloxystrobin + Tebuconazole (2) Mancozeb (3)	Risultano validi i trattamenti effettuati contro l'Occhio di Pavone.  1) Max 1 intervento all'anno dall'allegagione entro fine luglio  2) max 1 intervento/anno da ripresa vegetativa a pre-fioritura  3) Max 1 intervento/anno
--	--	--	---

## AGRUMI

### Fase Fenologica Agrumi

Si riscontra la fase fenologica 85 di **invaiatura** con la i frutti a circa la metà del cambio di colore ed un accrescimento giunto circa all'80% della dimensione finale.



## Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

In campo la presenza della *Mosca della frutta e la Mosca bianca (aleurodidi)* è in calo anche a causa delle temperature più basse autunnali.



*Mosca della frutta (Ceratitis capitata)*: ancora in calo le catture di mosche adulte in attesa del compimento della prossima generazione che si sarà numerosa e dannosa tanto più il clima si manterrà caldo e soleggiato. Per chi ha trattato di recente, secondo le indicazioni che sono state fornite, gli attacchi saranno limitati. In questa fase non è consigliato intervenire.

### Difesa : AGRUMI (7/10)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Mosca mediterranea della frutta ( <i>Ceratitis capitata</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - Intervenire con esche proteiche avvelenate da metà luglio e ripetere l'intervento ogni 25 giorni. Irrorare parte della chioma di un filare ogni 3 - 4 filari, utilizzando 200 l/ha di soluzione. - Intervenire sull'intera superficie quando si registrano catture pari a 20 adulti/trappola/settimana e/o le prime punture sui frutti. Si consiglia di collocare le trappole per il monitoraggio del fitofago in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo da, luglio per le varietà precoci	Esche proteiche avvelenate con Etofenprox e Fosmet Pannelli con attrattivi alimentari (Sistema Attract and Kill). Proteine idrolizzate Acetamiprid (1) Etofenprox (1) Fosmet (2)** Spinosad esca (3)	Si consiglia di intervenire con esche avvelenate su appezzamenti superiori a 2 ha. (1) Contro questa avversità al massimo 1 intervento l'anno. (2) Contro questa avversità al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. (3) Al massimo 8 applicazioni l'anno

*Afidi (Aphis citricola ssp)*: l'insetto risulta al di sotto della soglia di danno.

*Cocciniglie*: La stagione autunnale con le temperature più basse, comporta la fine della attività di questo parassita.

*Minatrice degli agrumi (Phyllocnistis citrella)*: la stagione autunnale con le temperature più basse, comporta la fine della attività di questo parassita.

*Ragnetto rosso (Tetranychus urticae)*: la stagione autunnale con le temperature più basse, comporta la fine della attività di questo parassita.

*Mosca Bianca (Aleurodidi ssp. )*: la presenza di questo insetto è in deciso calo nelle trappole cromotropiche installate in campo. Potrebbe essere necessario intervenire in caso di rialzo delle temperature nelle aree costiere più calde. Si riporta per opportuna conoscenza quanto previsto dal disciplinare della nostra Regione.

### Difesa : AGRUMI (9/10)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Mosca bianca degli agrumi ( <i>Dialeurodes citri</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma. - Evitare eccessive concimazioni azotate.  <b>Interventi chimici:</b> Intervenire al superamento delle seguenti soglie e in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i> . Arancio e limone: 30 neanidi di I-II età/foglia; Clementine e mandarino: 5-10 neanidi I-II età/foglia. Effettuare il conteggio delle colonie su 100 foglie prelevate dal 10 % delle piante e verificare il tasso di parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i> .	<i>Encarsia lahorensis</i>  Olio minerale Spirotetramat (1)	(1) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità

NB: prossimo bollettino agrometeorologico e di difesa fitosanitaria 11 novembre 2020

-----  
RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del  
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC  
E-mail [agrometereologia@arsac.calabria.it](mailto:agrometereologia@arsac.calabria.it)

-----  
*RILIEVI AGROFENOLOGICI a cura di:*

*Fausto Galiano;  
Mariaelena Liotti;  
Michele Rizzo;  
Antonio Scalise;  
Tommaso Scalzi;  
Raffaele Spadea.*

*PROGRAMMI DI DIFESA a cura di:*

*Fausto Galiano;*

*Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:*

*Ceda n. 12 – Via San Nicola, 8 – 88100 Catanzaro tel. 0961-5089111*

*ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.*

*E-mail: [fausto.galiano@arsac.calabria.it](mailto:fausto.galiano@arsac.calabria.it)*